



Galateri, dagli Agnelli a Telecom

■ Gabriele Galateri di Genola non è stato confermato al vertice di Telecom e Mediobanca lo propone per la presidenza delle Generali.



Perissinotto, la giovane scelta interna

■ Giovanni Perissinotto è l'amministratore delegato delle Generali. Sarebbe il presidente preferito dal management interno, stanco di estranei.



Siniscalco, l'eterno candidato

■ Domenico Siniscalco, torinese, economista, già ministro dell'Economia, oggi ritrova un feeling sospeso con Giulio Tremonti

→ **Oggi il cda** per ratificare la nomina. In corsa anche Monti. Si cerca un ampio consenso

→ **Consultazioni** ieri in Mediobanca il presidente uscente di Telecom e l'ex ministro Siniscalco

Generali, avanza Galateri E Geronzi lancia accuse

Si decide il successore di Geronzi alla testa delle Generali. Galateri e Siniscalco a Mediobanca, in corsa anche Monti. I mercati apprezzano: ancora rialzi in Borsa, per Standard&Poor's nessun impatto sul rating.

LAURA MATTEUCCI

MILANO
lmatteucci@unita.it

Colloqui e confronti serrati, via vai nella sede milanese dell'azionista di riferimento, Mediobanca. Una giornata per mettere a punto la candidatura del successore dopo il regicidio, che sarà indicata già oggi al consiglio di amministrazione convocato a Roma. Perché le Gene-

rali, gruppo chiave della finanza italiana, non possono restare senza testa, e l'attesa per il nuovo presidente cresce anche all'estero. Sui nomi che circolano i grandi soci sarebbero già stati sondati nel fine settimana, mentre si preparava la mozione di sfiducia per Cesare Geronzi, ma le consultazioni proseguono, e non si escludono colpi di scena dell'ultimo minuto. Il favorito, in testa alla corsa, è Gabriele Galateri, già numero uno di Mediobanca, per anni in Fiat ed ora presidente uscente di Telecom Italia - incarico, detto per inciso, costretto a lasciare per pressioni dei soci di Telco, il cui principale azionista è di nuovo Mediobanca. Insomma, Piazzetta Cuccia lo solleverebbe da una poltrona avendogliene già prepara-

to un'altra. Ieri Galateri, che ha inviato una lettera di saluto ai dipendenti Telecom, accomiatandosi al termine di un mandato che formalmente scadrà con l'assemblea di martedì prossimo, è stato a colloquio in Mediobanca, dove in mattinata è stato visto entrare anche un altro possibile candidato, il numero uno di Asso-gestioni ed ministro del Tesoro Domenico Siniscalco. In quota anche la candidatura dell'economista, ex commissario Ue e presidente della Bocconi, Mario Monti, mentre non sarebbe affatto sgradita al management la nomina dell'amministratore delegato Giovanni Perissinotto, che garantirebbe una soluzione tutta interna al gruppo. E, nel toto-nomi, ovviamente non mancano gli outsider,

tra cui quello del consulente aziendale Roland Berger, tra l'altro consigliere uscente di Telecom.

CAPPA E SPADA

Mentre i mercati continuano a festeggiare la dipartita (anche ieri titolo in rialzo, dello 0,82%, e l'agenzia Standard & Poor's non rileva alcun impatto sul rating, dato che il cambio alla presidenza «non influirà sulla capacità finanziaria della società») Geronzi, di fatto sfiduciato ma consolato da una liquidazione che si aggirerebbe sui 16 milioni, non si arrende: «Non è ancora stato scritto il capitolo finale», ha detto in un colloquio con il Corriere della Sera attaccando un nuovo che avanza formato da una «gioventù anziana» da cui